



RASSEGNA STAMPA 26 settembre 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

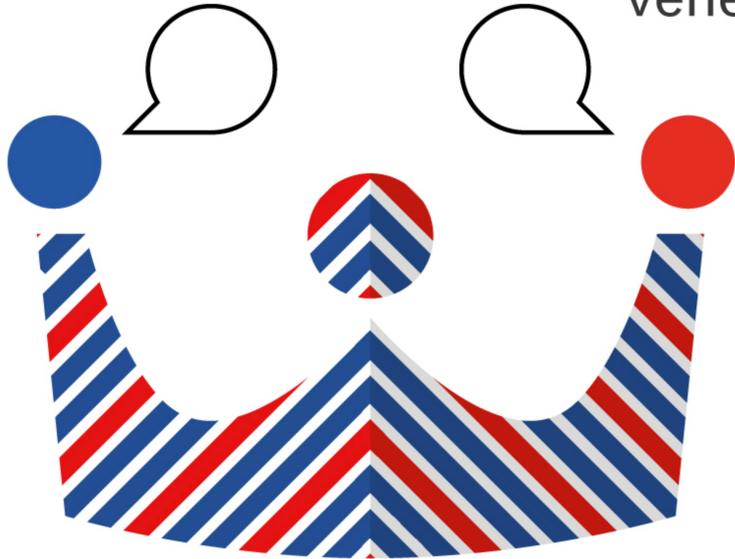
1Attacco

Hotel Il Porto - Mattinata (FG)

SETTEMBRE

28

venerdì



THE GREAT BUSINESS

Incontri B2B con il Regno Unito
Comparti turistico/agroalimentare

9.00

Registrazione partecipanti

Saluti - 9.30

Gianni Rotice
Presidente Confindustria Foggia

Maria Teresa Sassano - Vice Presidente nazionale Piccola Industria Confindustria
Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia

Lucrezia Chiapparino
Italia Desk Manager Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito

Focus Regno Unito - 10.00

Incontri B2B

13.00

Pausa Pranzo

Focus Regno Unito - 14.00

Incontri B2B

Incontro con la Stampa - 18.00

Maria Teresa Sassano
Vice Presidente nazionale Piccola Industria Confindustria
Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia

Presentazione Progetto Nazionale "Nursery" Turismo/Agroalimentare

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia
Mariella Nobiletti - Sezione Turismo Confindustria Foggia
Presentazione Sezione Turismo Confindustria Foggia

Maria Pia Liguori - Presidente Piccola Industria Confindustria Foggia
Presentazione istanze sulla mobilità per il turismo sul Gargano alla Regione Puglia

Fabio Porreca - Presidente Camera di Commercio Foggia
Il ruolo delle Camere di Commercio per le attività di internazionalizzazione

Modera

Micky de Finis - Responsabile Centro Studi Confindustria Foggia

Saluto - 20.00

Domenico De Bartolomeo - Presidente Confindustria Puglia
Rosa Caposiena - Account Manager Parco scientifico tecnologico Pontino

29

sabato



CRESCERE > L'I < I SEMINARI NEI MERCATI GLOBALI

I fattori di successo

Vincere sui **mercati internazionali** richiede scelte strategiche e partnership adeguate. Le imprese devono porre attenzione a tutte le variabili che determinano il successo dei processi di internazionalizzazione. Tra queste la **logistica** è un fattore imprescindibile, perché consente di accrescere l'efficienza degli approvvigionamenti e di far apprezzare il nostro made in Italy nel mondo. Un mercato, quello globale, che oggi offre grandi opportunità di crescita alle Pmi, sia in ottica B2C che B2B, e che grazie all'**e-commerce** non conosce più confini. Ma le imprese sono pronte? Obiettivo del seminario è quello di stimolare le Pmi ad affrontare i mercati esteri offrendo loro utili indicazioni sulle **strategie** e gli **strumenti** necessari per consolidare il business ed intraprendere con successo un percorso di internazionalizzazione.

9.00

Registrazione partecipanti

9.30 - Saluti

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

Maria Teresa Sassano - Vice Presidente nazionale Piccola Industria Confindustria
Presidente Piccola Industria Confindustria Puglia

Massimo Salomone - Coordinatore Gruppo Tecnico Turismo Confindustria Puglia

10.00 - Apertura lavori

Carlotta Baini - Direttore Piccola Industria Confindustria

10.10 - Introduce e coordina

Maria Cristina Bertellini - Vice Direttore L'Imprenditore

Quale logistica per le nuove sfide dell'e-commerce?

Andrea Urbinati

Professore Aggiunto di Marketing Industriale e Strategie di Distribuzione LIUC Business School

Assicurazione del credito: strategie di crescita per le pmi Italiane

Salvatore Orefice - Sales Area Manager Euler Hermes Italia

Dibattito

12.30 - Conclusioni

Marina Lalli - Vice Presidente Federturismo

INFORMAZIONI E ADESIONI

CONFINDUSTRIA PUGLIA

Tel. 080 5010600

piccolaindustria@confindustriapuglia.it

www.confindustriapuglia.it

**A CURA DELLA RIVISTA
DI PICCOLA INDUSTRIA
CONFINDUSTRIA**

Evento patrocinato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia
con il rilascio dei **crediti formativi**

In collaborazione con
EH EULER HERMES

Con il contributo scientifico di
LIUC BUSINESS SCHOOL

Con il patrocinio di
ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI FOGGIA

> **L'IMPRENDITORE** <

Tagli alle periferie l'Anci ricorre al Tar

Decaro: «Andremo anche alla Consulta»

● **MILANO.** L'Anci ha annunciato il ricorso al Tar e alla Corte costituzionale contro il taglio ai fondi destinati alle periferie deciso dal governo attraverso il decreto Milleproroghe. Lo ha confermato il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, al termine della riunione del coordinamento dei sindaci metropolitani che si è tenuta a Milano.

«L'Anci non ha la titolarità del ricorso - ha precisato - farà da coordinamento, si devono costituire davanti al Tar i 327 Comuni interessati, mentre per quanto riguarda il ricorso alla Corte costituzionale servirà l'appoggio delle Regioni». La Regione Lazio e la Regione Toscana hanno già annunciato il ricorso alla Consulta



PD Antonio Decaro

contro i tagli ai fondi per le periferie. Nel Decreto sicurezza «ci aspettavamo la soluzione al taglio dei fondi ma questo non è avvenuto - ha aggiunto Decaro -. Si doveva sanare l'incostituzionalità e il secondo impegno preso dal governo era quello di trovare, nel primo decreto utile, il ristoro dei fondi». «Noi abbiamo interrotto le relazioni istituzionali con il governo - ha concluso - e la situazione sarà così fino a che non sarà risolto almeno uno dei due problemi».

«Sindaci riuniti a Milano contro il taglio di 1,1 miliardi di euro al piano periferie. Abbiamo deciso di chiedere alle Regioni il

ricorso alla Corte Costituzionale contro il Dl milleproroghe. Non molliamo di un centimetro»: sulla stessa posizione anche il sindaco di Firenze Dario Nardella, che ha comunicato la sua presa di posizione via Twitter. «Conte aveva dato sua parola, ma chi è che comanda?»: questa l'invettiva del sindaco di Bologna Virginio Merola su Twitter. «Conte aveva dato la parola di ridarci i fondi per le periferie - aggiunge il primo cittadino bolognese in un altro tweet -. Il Governo ci ha scritto oggi che non ce li dà». Ma chi comanda? Il genitore 1, il genitore 2 o l'Avvocato del popolo? Onestà-ta-ta».

LE NOVITÀ CASSAZIONE E CONSULTA: BESTEMMIARE DIO IN PUBBLICO È ILLEGALE E SANZIONATO, LO STESSO NON VALE PER MADONNA E SANTI

Nuovi impianti fotovoltaici detrazione per l'«accumulo»

Metà delle spese d'installazione sono scaricabili dalle tasse

Multe fino a 2mila euro per chi occupa arbitrariamente edifici o terreni altrui. E quanto prevede il decreto sicurezza che, inoltre, introduce un inasprimento della pena quando il fatto sia commesso da più di cinque persone, di cui una almeno palesemente armata, ovvero da più di dieci persone, anche senza armi: in tal caso si applicherà la pena della reclusione fino a quattro anni congiuntamente alla multa da 206 a 2.064 euro, nei confronti dei promotori e organizzatori dell'invasione, nonché di coloro che hanno compiuto il fatto armati.

Un impianto fotovoltaico che ti permette di conservare l'energia prodotta dai pannelli per poi utilizzarla al bisogno dà diritto a una detrazione del 50% sul costo d'installazione. L'ha confermato l'Agenzia delle Entrate. Oltre ad essere una soluzione che rispetta l'ambiente e che ti può far risparmiare qualche soldo sulla bolletta, gli impianti di accumulo sono diventati doppiamente vantaggiosi: metà della spesa d'installazione viene, infatti, scaricata dalle tasse. L'Agenzia delle Entrate ha specificato inoltre che lo sgravio fiscale è possibile «Solo nel caso in cui l'installazione del sistema di accumulo sia contestuale o successiva a quella dell'impianto fotovoltaico».

In pratica è sufficiente che l'accumulatore sia collegato all'impianto fotovoltaico. Il limite di spesa per usufruire della detrazione è pari a 96.000 euro.

DEVI SAPERE -

In caso di violazioni sulla ZTL, zona a traffico limitato, commesse in un brevissimo periodo e con riferimento al medesimo tratto stradale si deve applicare una sola sanzione. L'ha deciso la Corte di Cassazione. Se si verificano quindi più violazioni a breve distanza sulla medesima tratta della ZTL, secondo gli Ermellini, sarà necessario valutare se queste debbano o meno essere considerate violazioni autonome: infatti, a ogni accertamento non dovrà necessariamente corrispondere una distinta contravvenzione, stante il carattere di durata e quindi unitario, delle predette condotte illecite.

L'autorità garante ha avviato un procedimento nei confronti della compagnia low cost irlandese Ryanair al fine di verificare se le nuove regole sui prezzi per il trasporto dei bagagli a mano possano configurare una pratica commerciale scorretta. Il



bagaglio a mano, si legge nel provvedimento, è «elemento essenziale del trasporto aereo di persone e - dunque - prevedibile del servizio medesimo». Quindi, tale pratica potrebbe «alterare la trasparenza tariffaria per confrontare le offerte dei diversi vettori».

Qualora fosse accertata la pratica commerciale scorretta sui bagagli a mano, Ryanair dovrà rimborsare tutti i suoi clienti che hanno speso soldi per supplementi ingiusti.

Bestemmiare Dio è illegale e se si viene denunciati e poi condannati, la sanzione va da 51 euro a 309 euro. Lo stesso non vale se si bestemmia la Madonna, i santi e le sante, sia pubblicamente che in privato. E non è tutto: a casa propria o in un luogo privato è possibile imprecare ciò che è considerato «divino» dal Cattolicesimo, dalle altre religioni e contro i defunti. La conferma viene dalla Cassazione e dalla Consulta: «Bestemmiare ciò che è considerato "divino" dal Cattolicesimo o dalle altre religioni in un luogo pubblico o aperto al pubblico, davanti a testimoni deve essere sanzionato. Le divinità sono comuni a tutte le religioni, mentre i simboli e le persone fanno un chiaro riferimento alla sola religione dello Stato italiano».

LA PUNIZIONE DEI FURBETTI - Il Codacons ha presentato un esposto all'Autorità per le comunicazioni chiedendo di aprire un procedimento sui contratti stipulati di recente tra emittenti televisive e società di scommesse e giochi, contratti siglati poco prima dell'entrata in vigore del Dl Dignità che ha vietato ogni forma di pubblicità per i giochi a premio. La possibilità di far proseguire i contratti già in essere per un altro anno ha portato ad una vera e propria corsa alla firma di accordi di sponsorizzazione onde riuscire a giungere alla sottoscrizione degli stessi anteriormente all'entrata in vigore del decreto, che è avvenuta il 14 luglio 2018, in modo da poter sfuggire all'operatività del divieto. Il Codacons ha dunque

chiesto all'Agcom di avviare un'istruttoria atta a verificare i contratti stipulati dalle emittenti televisive con le società che gestiscono i giochi (tra quelle citate nell'esposto dell'associazione compaiono Planet in 365, Star Casinò e Poker Stars) e la data effettiva della stipula degli stessi, onde verificare se nella specie sia stato violato il divieto sancito del decreto o ancor di più se siano state azionate condotte volontariamente e furbescamente elusive del divieto quali ad esempio l'aver rinnovato o sottoscritto il contratto dal 14 giugno 2018.

Prodotti venduti con stessa marca e imballaggio, apparentemente identici, presentano, in Paesi diversi, differenti proprietà di qualità e composizione: ad esempio sono stati identificati bastoncini di pesce dello stesso marchio con meno pesce, fette di pane con meno farina integrale e bevande arancioni senza contenuto di arancia. A segnalare queste differenze l'Unione Europea che le ha anche riscontrate non solo negli alimenti, ma spesso anche in prodotti non alimentari, compresi detergenti, cosmetici, articoli da toeletta e prodotti destinati ai bambini. Secondo il Parlamento Europeo, è inaccettabile che si verifichi una discriminazione nei confronti dei consumatori. Gli eurodeputati hanno dichiarato che se un'azienda vende un prodotto in tutta l'Ue, ma con composizioni che differiscono tra Paesi, non deve etichettarlo e marchiarlo in un modo apparentemente identico, perché ciò potrebbe trarre in inganno i consumatori.

DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI - Protocollo d'intesa tra Adiconsum e i sic, le banche dati che raccolgono e gestiscono informazioni concernenti richieste o a rapporti di credito tra intermediari (es. banche, clienti, società di leasing) e clienti. I consumatori così potranno verificare i propri dati e conoscere la propria posizione creditizia ed eventualmente chiedere di modificarla in caso di errori.

ATENEIO DI FOGGIA

IL RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO

● Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica ha provveduto all'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario, la ripartizione statistico-economica attraverso cui il dicastero assicura la principale fonte di sostentamento alle Università italiane. E quest'anno – per la prima volta dal riconoscimento dell'autonomia, avvenuta il 5 agosto 1999 – l'Università di Foggia ha “sfondato” il tetto dei 40 milioni di assegnazione. All'Università di Foggia sono stati assegnati 41.297.781,00 euro, ben 2.932.445,00 in più rispetto all'anno scorso.

«Un successo straordinario – ha commentato il Rettore, prof. Maurizio Ricci – che va oltre le nostre più rosee aspettative. Non avevamo l'ambizione di stabilire nessun record, ma nutrivamo il desiderio di far valere scientificamente ed economicamente le ragioni del nostro operato, delle nostre scelte e delle nostre politiche».

Entrando nel dettaglio delle voci del FFO 2018, il capitolo relativo alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei è stato il più premiato dal MIUR facendo registrare uno stanziamento pari a 2.154.503,00 euro (con 701.258,00 di incremento rispetto al 2017). Noto anche l'incremento indicato alla voce VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca scientifica, effettuata dall'ANVUR), che grazie a uno stanziamento di 7.138.845,00 ha fatto registrare un aumento di 665.562,00 rispetto all'anno scorso. Da rivedere l'assegnazione della cd. Quota base (25.640.191,00) che invece evidenzia un decremento di 415.419,00 euro rispetto al FFO 2017.



«Ma, in questo caso, quello con l'anno precedente non è un confronto omogeneo – spiega il delegato del Rettore alle Politiche di bilancio e al controllo di gestione, prof. Mauro Romano – essendo stati modificati, nel frattempo, i criteri di formazione di questo capitolo. Si tratta di un calo fittizio, in quanto il dato delle assegnazioni della Quota base di tutte le Università italiane è passato da 4,591 miliardi a 4,426 miliardi di euro, con un delta negativo del 3,594%. Ne deriva che tutte le assegnazioni della Quota base riconosciute con questa procedura, sono risultate inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente. Per il resto, almeno a una prima analisi, questi dati paiono davvero

IL RETTORE RICCI

«Il Ministero ha premiato le politiche strategiche e gestionali che abbiamo adottato. Questo è un Ateneo economicamente solido»

GLI EURO IN PIÙ RISPETTO AL 2017

Tra i capitoli in netto incremento l'autonomia responsabile (+ 701.258) e la Valutazione della qualità della ricerca scientifica (+ 665.562).

Il Miur premia l'Università oltre 2 milioni di euro in più per didattica, ricerca e servizi

Per la prima volta sfondato il tetto dei 40 milioni

FOGGIA
Il rettore dell'Università in via Gramsci

formance di oltre cinque anni fa, recuperando quasi 7 milioni di euro nonostante il taglio del FFO del 20% nello stesso periodo, ma le abbiamo notevolmente superate, il che è ancora più importante proprio per la straordinarietà del risultato ottenuto».

Molto soddisfatto anche il Rettore, prof. Maurizio Ricci, che ripromettendosi di analizzare più analiticamente e nel dettaglio l'FFO 2018 ha commentato: «Il Ministero ha premiato le politiche strategiche e gestionali adottate. Questo è un Ateneo economicamente solido, che spende oculatamente e investe sempre di più nelle strutture, nei dipartimenti e nei servizi agli studenti. Questo lo dobbiamo anche alle scelte condivise con i direttori di Dipartimento, con il Senato accademico e con il Consiglio di amministrazione. Un sincero ringraziamento va al delegato alle Politiche di bilancio, prof. Mauro Romano, e per l'importante attività svolta, indicando le più opportune direttrici operative e strategiche, al Direttore generale dell'Università di Foggia, dott.ssa Teresa Romei».

straordinari sia per la loro entità sia per la loro efficacia».

In riferimento al FFO 2018, sempre il prof. Romano ricorda come il dato diventi addirittura entusiasmante se relazionato alle politiche finanziarie adottate dal MIUR negli ultimi anni.

«L'Università di Foggia sfonda un tetto economico e storico, quello dei 40 milioni di FFO, che solo qualche anno fa sembrava irraggiungibile. Basti pensare che nel 2013 l'assegnazione è stata pari a 34.837.332 milioni di euro, a causa di una sensibile riduzione del FFO a livello nazionale (nell'ordine del 20%; Ndr): un taglio che portò l'Università di Foggia a perdere circa 1,5 milioni nel biennio 2011-13. Non solo siamo tornati alle per-



Mare

Ugo Patroni Griffi: “Vogliamo intercettare il segmento lusso del traffico crocieristico”

IL TEMA



Presidente

“Puntiamo ad una crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia destagionalizzando”



Mega

“Saranno individuate nuove rotte marittime per piccole crociere e maxi yacht”



Obiettivi

I partner insieme agli eventi internazionali per intercettare compagnie, agenzie e imprese

Al via il progetto THEMIS, per costituire una rete di porti del mare Adriatico capace di attrarre piccole crociere lusso. Come anticipato da *l'Attacco*, ieri nel terminal crociera del porto di Bari è stato presentato il progetto di cui l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale è lead partner, un'iniziativa che si concluderà nell'aprile del 2020 e il cui budget è di circa 2,7 milioni di euro.

THEMIS coinvolge anche Manfredonia, dove finora sono definiti “scarsi” i risultati degli attracchi di piccole navi da crociera. Ne sono stati annunciati 35 tra 2018 e 2019, ma gli armatori non sono ad oggi intenzionati a scegliere nuovamente il Golfo, considerato poco attrattivo per i crocieristi.

Il Programma, di cui fanno parte oltre all'Ente portuale, la Camera di Commercio della provincia di Bari, l'Autorità portuale di Corfù, il Comune di Gallipoli e il Comune greco di Paxos, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti adriatico-ionici attraverso l'individuazione di nuove rotte e connessioni. Rafforzando i collegamenti con i porti principali, il progetto punta a intensificare i traffici delle piccole navi da crociera e degli yacht di lusso, si da favorire territori ancora non sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico.

Il progetto”, ha commentato il presidente del-

“Anche i territori dell'entroterra verranno valorizzati e promossi, con importanti effetti benefici sull'economia di tutto il territorio”

L'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi, “ci supporterà nel facilitare una strategia di crescita transfrontaliera, tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi, in tutti i porti del nostro sistema. Un importante strumento che ci consentirà di intercettare più efficacemente il segmento lusso del traffico crocieristico, puntando sulla destagionalizzazione dei flussi turistici. In questa dinamica, anche i territori dell'entroterra verranno valorizzati e promossi, con importanti effetti benefici sull'economia di tutto il territorio”.

Il progetto, gestito da un gruppo di lavoro costituito da personale interno dell'Ente, coordinato dal project manager **Mario Mega**, direttore del Dipartimento SIT, prevede l'effettuazione di un'analisi territoriale di marketing, per identificare e quantificare i flussi turistici, individuando un mercato specifico per i potenziali investitori.

Saranno individuate nuove rotte marittime per piccole crociere e maxi yacht, in connessione con l'offerta turistica esistente, coinvolgendo in maniera impattante i territori dell'entroterra.

Tra gli altri obiettivi, inoltre, la definizione di un “marchio comune” che sarà ampiamente diffuso, attraverso una strategia di comunicazione congiunta tra tutti i partner, in ogni fase progettuale. Verranno, peraltro, realizzate opere di infrastrutturazione leggera per tutti i porti del sistema (ovvero Manfredonia, Barletta, Bari, Monopoli, Brindisi), Gallipoli e il porto di Paxos. I partner parteciperanno congiuntamente a eventi fieristici internazionali per intercettare nuove compagnie di navigazione, agenzie e giovani imprenditori.

“L'obiettivo è potenziare il trasporto marittimo e la connettività transfrontaliera, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti mino-

ri inglobandoli nelle rotte cross-border e regionali e direzionando il traffico passeggeri, in particolare delle piccole crociere e dei maxi yacht, verso territori non ancora sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico rafforzando, allo stesso tempo, i collegamenti con i porti principali”, ha spiegato l'ing. Me-

Il progetto THEMIS coinvolge i 5 porti dell'Autorità portuale (Manfredonia, Bari, Barletta, Monopoli, Brindisi), Gallipoli, Corfù e Paxos

ga.

“Verrà effettuata un'analisi di marketing territoriale volta ad identificare e quantificare attentamente i flussi turistici e ad identificare un mercato specifico per i potenziali investitori. Saranno creati pacchetti turistici pensa-



L'incontro di ieri mattina

1A FOCUS

Sostegno a porti minori e territori poco fruiti

In linea con le strategie di sviluppo regionali e con gli obiettivi tematici del Programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha coordinato la presentazione a finanziamento e la contrattazione del finanziamento del progetto di cooperazione transfrontaliera THEMIS.

Il progetto è finalizzato a sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente e rafforzare le connessioni con i porti principali. Il traffico crocieristico attuale infatti, è oggi caratterizzato dalla presenza di grandi navi da crociera, e per ragioni logistiche, può toccare solo porti che dispongano di banchine e fondali proporzionati.

Quindi, da un lato questo tipo di turismo si concentra solo in alcune zone e, dall'altro, i porti periferici e più piccoli rimangono sotto utilizzati. Ciò ha evidenti conseguenze anche sulla concentrazione dell'indotto produttivo e terziario delle zone retroportuali e delle destinazioni turistiche più lontane da grandi porti. I risultati attesi sono quindi nuove rotte, nuove o più forti aziende di servizi di trasporto e di servizi portuali e turistici.

Il risultato cui si punta è lo sviluppo congiunto del settore turistico e di quello marittimo portuale, caratteristici e fondamentali in entrambe le economie dei due paesi, come pure il miglioramento dell'efficienza della capacità promozionale del territorio integrata delle amministrazioni pubbliche coinvolte, servizi e le strutture ricettive migliori nei porti coinvolti, una migliore commercializzazione dei territori del Gargano, della Puglia centrale, del Salento meridionale e delle Isole di Corfù con i loro porticcioli.



La nave Arthemis a Manfredonia a ad agosto scorso

Ma si mira anche alla destagionalizzazione del traffico e dei flussi di passeggeri nelle aree portuali minori e allo sviluppo dei servizi e delle industrie di produzione nelle aree territoriali coinvolte. I Comuni di Manfredonia, Barletta, Bari, Monopoli e Brindisi, dietro la guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare

Adriatico Meridionale, avranno il compito di attuare una campagna di marketing territoriale che sia volta a promuovere il brand Themis collegandolo alle peculiarità locali e coinvolgendo le imprese del loro territorio. Mentre Unioncamere avrà il compito di supportare le attività di incoming, outcoming e di formazione in capo alla CCIAA di Bari. “Questo progetto intende essere la prima fase di test per questi nuovi percorsi turistici ma è in attesa della partnership di allargare l'iniziativa, successivamente, al resto dei porti della Grecia e dell'Italia e far diventare questo brand una caratteristica turistica identitaria di tutto il territorio adriatico, coerentemente con la strategia EUSAIR”, ha concluso l'ing. Mario Mega.

Economia

Industria, la meccanica tira ma le aziende si lamentano “Difficile trovare operai 4.0”

ANTONELLO CASSANO, pagina VII

Industria

La meccanica tira “Ma è difficile trovare operai digitalizzati”

Quasi la totalità delle aziende del distretto Bari-Bat non riesce a reperire manodopera specializzata
In crescita ordinativi e fatturato, in pochi soffrono

ANTONELLO CASSANO

C'è chi ha talmente tanta necessità di personale qualificato, soprattutto operai specializzati nelle tecnologie digitali, che lo cerca anche all'estero, fra i figli degli emigrati in Germania. Che in Puglia manchi il lavoro, è un dato di fatto. Ma è anche vero che in certi casi il lavoro c'è ma mancano le figure professionali adatte. È quello che emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica che ha effettuato un sondaggio anche sulle imprese metalmeccaniche iscritte a [Confindustria Bari e Bat](#). E da questa indagine è emerso che nel 94 per cento delle aziende intervistate le competenze difficili da reperire sul mercato riguardano le tecnologie avanzate e digitali. Una cifra enorme che evidenzia l'esistenza di un grande problema soprattutto per le aziende della zona industriale, ma non solo.

In realtà il dossier parte dallo stato di salute del comparto. I dati relativi all'andamento del comparto metalmeccanico di Bari e Bat (illustrati dalla vicepresidente di [Confindustria](#) barese Laura Ruggiero e dal presidente della sezione meccanica dell'associazione degli industriali Roberto Bianco) segnala che il 50 per cento degli intervistati segnala una crescita della produzione totale e il 47 per cento una situazione

stabile. Solo il 3 per cento lamenta un calo. Numeri che rientrano in un contesto nazionale positivo visto che nel secondo trimestre di quest'anno la produzione metalmeccanica italiana registra un +0,9 per cento sul primo trimestre e +4,9 per cento sull'anno precedente. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno in corso, la produzione metalmeccanica ha registrato un incremento del 4,6 per cento rispetto al 2017, ma i volumi realizzati risultano ancora inferiori del 22,1 per cento rispetto al periodo pre-recessivo (primo trimestre del 2008). Le previsioni sono all'insegna del rallentamento, anche se tutto sommato, in tema di finanza d'impresa si segnala che la mancanza di liquidità degli anni della crisi sembra ormai superata. La maggioranza delle imprese intervistate segnala una situazione nella norma. Trapela ottimismo anche dai giudizi degli imprenditori riguardo le scorte di magazzino. Infatti le scorte di materia prima in magazzino sono giudicate in calo. «Un segno – dicono in [Confindustria](#) – della percezione di una domanda di mercato crescente».

E a proposito delle interviste alle aziende di Bari e Bat, l'85 per cento inoltre dichiara un aumento della produzione per l'estero. Prevale l'ottimismo anche riguar-

do agli ordini: il 49 per cento degli intervistati segnala una crescita e il 44 per cento una situazione stabile. Solo il 7 per cento lamenta un calo. Le prospettive della produzione totale e per l'estero sono positive per il 90 per

cento degli intervistati. L'occupazione invece sarà in crescita per la metà delle aziende intervistate.

Tuttavia il fenomeno che preoccupa maggiormente le imprese è la carenza di personale qualificato. Un fenomeno nazionale visto che questa difficoltà riguarda il 48 per cento delle imprese italiane (il 47 per cento di quelle baresi). Ma ciò che differenzia l'area Bari-Bat da quella nazionale è la carenza di operai specializzati in competenze digitali e mecatroniche. Perché mentre fra le aziende italiane questa carenza è meno accentuata (lo segnala il 42 per cento delle imprese) in Bari e Bat ben il 94 per cento delle



aziende segnala questa carenza. «Parliamo di operai con competenze nei sistemi Java o programmatori per Dot.net – spiega Roberto Bianco – cioè software per automazione, fondamentali per le aziende nell'era dell'industria 4.0, cioè quella che concepisce le aziende completamente digitalizzate». A questo proposito **Confindustria Bari e Bat** ha appena avviato una sua indagine per stimare il gap tra domanda e offerta.

Ma a mancare sono anche le competenze di medio livello. Cioè tecnici meccatronici, operai specializzati che hanno competenze sia elettriche che meccaniche. «Gli operai più pagati in questo momento sono proprio quelli con queste competenze e con una buona conoscenza della lingua inglese. Ma è difficilissimo trovarli sul mercato». Anche perché a Bari il numero di scuole di meccatronica è insufficiente a soddisfare la domanda di personale delle aziende. Proprio per questo da **Confindustria Bari-Bat** parte anche un appello in tal senso nei confronti delle istituzioni: «Abbiamo un grossissimo problema con le scuole che non creano percorsi giusti e che non formano una quantità di personale adeguato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Produzione in crescita e il personale che non c'è

+0,9% La crescita della produzione metalmeccanica italiana nel secondo trimestre del 2018, rispetto al primo trimestre

47% La percentuale di aziende baresi intervistate che ha segnalato difficoltà a reperire personale qualificato sul mercato

94% La percentuale di aziende baresi intervistate che segnala difficoltà nel reperire personale con competenze digitali



L'ANNUNCIO L'AD ALESSANDRO PROFUMO: PER NOI MOTIVO DI GRANDE ORGOGLIO

Sarà prodotto da Leonardo e Boeing il nuovo elicottero dell'U.S. Air Force

Sostituirà il famoso Bell «Huey», usato in Vietnam

● **ROMA.** Leonardo torna a imporsi sul mercato militare americano, con un cliente d'eccezione come l'U.S. Air Force e con un contratto fortemente simbolico e di valenza strategica: sostituire i famosi Bell «Huey», gli elicotteri icona della guerra del Vietnam. Il gruppo italiano rilancia così anche la collaborazione con Boeing, prime contractor del programma che vale 2,4 miliardi di dollari ed ha una pesante valenza strategica. «Questo straordinario risultato è per noi motivo di grande orgoglio», sottolinea l'ad Alessandro Profumo.

E' anche una rivincita, dopo la battuta d'arresto a giugno 2009 per il contratto per il Marine One, l'elicottero che trasporta il presidente degli Stati Uniti, aggiudicato agli italiani in partnership con Lockheed e

poi cancellato dall'amministrazione Obama. La U.S. Air Force ha scelto l'elicottero MH-139, basato sul bestseller AW139 di Leonardo e offerto da Boeing, per sostituire la flotta vecchia di oltre 40 anni di elicotteri UH-1N, famosi con il nome «Huey», simbolo del conflitto in Vietnam (e protagonista di scene epiche del cinema, come in *Apocalypse Now*), utilizzati per proteggere le basi di missili balistici intercontinentali in America.

Il programma che comprende fino a 84 elicotteri, sistemi di addestramento l'equipaggiamento per il supporto logistico. Serviranno anche per il trasporto di personale governativo e delle forze speciali Usa, con l'ingresso in servizio atteso a partire dal 2021.

